

BRIXEN BRESSANONE
**WATER LIGHT
FESTIVAL**

Nadja Rungger
**THE STARDUST
MEMORY PROJECT**

2026

Greta

*a piedi
verso casa, sono
i nostri primi passi
come uscire
come parlare
dal ventre*

Quando Greta è nata era mezzogiorno. Erano trascorsi sette anni dalla nascita del primo figlio e tutti si erano rallegrati per la gravidanza. Una mattina la futura mamma si era svegliata con dei forti dolori. Era presto, forse le sei. Era alla ventitreesima settimana di gravidanza, a metà del sesto mese. La donna sentiva che c'era qualcosa che non andava. Suo marito era all'estero e lei chiamò un'ostetrica di fiducia. Andarono in ospedale.

Ho bisogno di aiuto, disse la donna, e bussò a una porta. Andarono al reparto di ginecologia, e infine la donna si trovò distesa e il suo ventre fu esaminato. La ginecologa divenne inquieta e mandò a chiamare un altro medico. I dolori erano doglie. Il collo dell'utero era dilatato, il corpo era pronto per il parto. Nessuno sapeva dire perché. Il medico ordinò di andare direttamente in sala parto, poi sparì. Fu chiesto ancora alla donna se fosse d'accordo di non fare alcun tentativo di rianimazione.

Il parto fu doloroso e nel ventre si creò un vuoto. Era mezzogiorno. Si sarebbe dovuta chiamare Greta, disse la madre, e l'ostetrica replicò: ecco Greta.

Trascorse un po' di tempo prima che la madre potesse vedere Greta, toccarla. Poi arrivarono le sorelle, il marito e il figlio. Greta era piccola. Fu avvolta in una coperta rosa fatta all'uncinetto e tenuta a lungo in braccio. La sera la famiglia tornò a casa a piedi.

Greta è un angelo. Con lei il dolore entrò nella vita della famiglia, per molto tempo la madre non riuscì più a dormire. Ci volle del tempo perché tornasse a vivere, quasi un anno. Ci sono due piccole impronte dei piedi di Greta su un foglio di carta. In alcuni momenti della vita quotidiana lei c'è, negli incontri, nei legami. A volte dico che ho tre figli, diceva la madre. Dopo qualche anno venne al mondo una bimba. Quando ebbe tre anni pianse per la sorella con la quale non aveva potuto giocare.